

La nuova Legge è Gesù, il rivelatore del Padre

Tutta la Scrittura ha un valore fondamentale per gli ebrei e per noi cristiani. Quello che chiamiamo *Antico Testamento* è per gli ebrei il libro dell'Alleanza che Dio ha stretto con il suo popolo e lo guida nel cammino verso l'Alleanza definitiva alla venuta del Messia promesso e atteso. In questo cammino la vita quotidiana e la vita spirituale del fedele ebreo sono alimentate dalla ricchezza delle Scritture e dalla fedeltà alle sue norme e alle sue leggi. Pensiamo alla circoncisione, all'osservanza rigorosa del sabato, alla distinzione tra cibi permessi ("puri") e cibi proibiti ("impuri"), come anche a tutte le norme da osservare nelle varie circostanze (malattia, guerra, cura della persona, feste, culto, preghiera).

La venuta di Gesù segna il passaggio dall'Alleanza stretta da Dio con il popolo d'Israele all'Alleanza nuova. «Nato sotto la Legge» (Gal 4,4), Gesù la osserva come ogni ebreo fedele, ma al tempo stesso ne annuncia il "compimento": «Non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento» (Mt 5,17). Questo va inteso come il punto d'arrivo di un lungo cammino di maturazione che trova la centralità in Gesù e non più nella Legge. Gesù perciò supera il rigore dell'osservanza del sabato (guarisce malati in giorno di sabato: Gv 9,14-16), dichiara "puri" tutti gli alimenti (cf. Mc 7,19), annuncia un culto a Dio "in spirito e verità" (cf. Gv 44,23-24) e proclama il primato dell'interiorità del cuore sull'esteriorità dell'osservanza formale della Legge (cf. Mc 7,21). Vengono così a cadere molte norme legate alla sola esteriorità e riconducibili a usanze e tradizioni ormai superate.

Questo spiega perché, sull'esempio di Gesù, la prima comunità cristiana scelse di non seguire più la pratica della circoncisione, come pure di non adottare altre pratiche del giudaismo, ritenute non più necessarie alla salvezza (cf. At 15,1-36). L'apostolo Paolo illumina queste scelte quando dichiara che «la Legge è per noi un pedagogo» (Gal 4,2-4): come nell'antichità questo personaggio dalla casa conduceva il bambino alla scuola e lo affidava al maestro, così la Legge ci ha condotto a Cristo, per affidarci a lui.

don Primo Gironi, ssp, biblista



"Discorso della montagna", Cosimo Rosselli (part., affresco, 1481-1482). Cappella Sistina, Città del Vaticano.

CALENDARIO

(16-22 ottobre 2023)

XXVIII sett. del T.O. - IV sett. del Salterio.

16 L Il Signore si è ricordato del suo amore. Gesù presenta la vicenda di Giona come segno e figura della sua persona e della sua missione profetica. *S. Edivige (mf); S. Margherita M. Alacoque (mf)*. Rm 1,1-7; Sal 97; Lc 11,29-32.

17 M S. Ignazio di Antiochia (m, rosso). I cieli narrano la gloria di Dio. L'elemosina è un esempio di come il discepolo possa esprimere la spiritualità evangelica, sintetizzata nella legge della carità. *B. Contardo Ferrini*. Rm 1,16-25; Sal 18; Lc 11,37-41.

18 M S. Luca ev. (f, rosso). I tuoi santi, Signore, dicano la gloria del tuo regno. La missione del discepolo è annunciare Cristo affinché i cuori si aprano all'incontro con lui. *S. Pietro d'Alcantara; S. Amabile*. 2Tm 4,10-17b; Sal 144; Lc 10,1-9.

19 G Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la re-denzione. Gesù condanna gli scribi che si appropriano del sapere non per dividerlo, ma per dominare sui piccoli. *Ss. Giovanni de B. e Isacco J. e c. (mf); S. Paolo d. Croce (mf)*. Rm 3,21-30a; Sal 129; Lc 11,47-54.

20 V Tu sei il mio rifugio, Signore. Parlando ai discepoli, Gesù li rassicura: la missione evangelizzatrice non sarà senza pericoli ma Dio veglierà su di essi. *S. Cornelio; S. Adelina; S. Maria Bertilla Boscardin*. Rm 4,1-8; Sal 31; Lc 12,1-7.

21 S Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza. Nel giorno del giudizio saremo valutati per il modo con cui siamo stati testimoni fedeli e coraggiosi di Cristo. *Ss. Orsola e c.; S. Malco; B. Carlo d'Asburgo*. Rm 4,13,16-18; Sal 104; Lc 12,8-12.

22 D XXIX Domenica del T.O. / A. XXIX sett. del T.O. - I sett. del Salterio. *S. Giovanni Paolo II*. Is 45,1,4-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21. **Elide Siviero**

scintille

Giudicate la Chiesa cattolica non da coloro che vivono debolmente il suo spirito; ma dall'esempio di coloro che lo vivono al massimo grado. Ogni arte è conosciuta meglio dalle sue più alte espressioni.

— Mons. Fulton J. Sheen

Vita Pastorale

il mensile per la Chiesa italiana

La rivista al servizio dei parroci, degli operatori pastorali e dei laici impegnati, per vivere appieno la pastorale della Chiesa italiana.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEI

PER INFO E ABBONAMENTI: Numero Verde 800 509645
o inviare una mail a servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2023 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729/201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici © Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



LA DOMENICA



A. BRASOLI

RIVESTITI DI GRATITUDINE

Il Vangelo odierno è una domanda rivolta a ciascuno di noi che, senza alcun merito, è stato graziato e accolto nella Chiesa di Dio: hai indossato l'abito della gratitudine? La tua vita è un ringraziamento al Padre che ti ha chiamato per pura misericordia? Oppure sei rivestito dell'abito dell'ingratitude o, peggio ancora, dell'indifferenza? Hai preso coscienza che è stato il Sangue del Figlio di Dio a farti entrare nella sua festa?

Per indossare questo vestito, se ancora ci manca, accogliamo l'invito del profeta Isaia a proclamare con la nostra vita: «Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza...». Sì, esultiamo perché ha strappato il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Anzi, con la croce ha eliminato la morte, e ormai, come Paolo, possiamo confessare: «Tutto posso in colui che mi dà la forza!». Rivestiti di gratitudine, diventiamo capaci di amare come non avremmo mai immaginato! E, come il salmista, possiamo cantare: «Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla». Sì, «abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni... per l'eternità.

fr. Antoine-Emmanuel, Frat. Monast. di Gerusalemme, Firenze

■ La salvezza è presentata da Gesù come l'essere invitati e accolti in un banchetto di nozze. Alcuni rifiutano l'invito: sono coloro che per primi l'hanno ricevuto, ma non avvertono più il bisogno di conversione. Altri vengono invitati al loro posto, ma a tutti è richiesto di presentarsi con la veste nuziale, simbolo della rinuncia al peccato.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 129/130,3-4) in piedi
Se consideri le colpe, o Signore, Signore, chi ti può resistere? Con te è il perdono, Dio d'Israele.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ci ha qui convocati per arricchirci del suo amore e per farci partecipi della sua vita. Ci disponiamo ad accogliere questi doni riconoscendo le nostre colpe e affidandoci alla sua misericordia.

Breve pausa di silenzio.

— Signore, via che riconduce al Padre, **Kýrie, eléison.**

— Cristo, verità che illumina i popoli, **Christe, eléison.**

— Signore, vita che rinnova il mondo, **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, o Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

C - O Padre, che inviti tutti gli uomini alle nozze del tuo Figlio, rivestisci dell'abito nuziale e donaci di accogliere sempre le sorprese del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 25,6-10a seduti

Il Signore preparerà un banchetto, e asciugherà le lacrime su ogni volto.

Dal libro del profeta Isaia

6Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati.

7Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. 8Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato.

9E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; ralleghiamoci, esultiamo per la sua salvezza, 10poiché la mano del Signore si poserà su questo monte». Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 22/23

R Abiterò per sempre nella casa del Signore.



Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. / Su pascoli erbosi mi fa riposare, / ad acque tranquille mi conduce. / Rinfranca l'anima mia. R

Mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome. / Anche se vado per una valle oscura, / non temo alcun male, perché tu sei con me. / Il tuo bastone e il tuo vincastro / mi danno sicurezza. R

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca. R

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni. R

SECONDA LETTURA

Fil 4,12-14.19-20

Tutto posso in colui che mi dà forza.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, 12so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e

per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. 13Tutto posso in colui che mi dà la forza.

14Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni. 15Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. 20Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Cf. Ef 1,17-18) in piedi

Alleluia, alleluia. Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. Alleluia.

VANGELO Mt 22,1-14 [forma breve: 22,1-10]

Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.

Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

[In quel tempo, 1Gesù riprese a parlare con parabole (ai capi dei sacerdoti e ai farisei) e disse: 2«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. 3Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

4Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". 5Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; 6altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. 7Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

8Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; 9andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". 10Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.]

11Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. 12Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. 13Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". 14Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da

Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI si può adattare

C - Fratelli e sorelle, per pura grazia siamo stati accolti al banchetto nuziale del Figlio di Dio, Gesù nostro Re e Signore. Nel suo Nome innalziamo al Padre la nostra preghiera.

Letture - Diciamo insieme:

R Padre di misericordia, ascoltaci!

1. Per la Chiesa: sia testimone nel mondo di gratitudine verso Dio e i suoi doni, e sia maestra tra gli uomini nell'accogliere e consolare i più piccoli. Preghiamo:

2. Per il nostro mondo devastato da tanti conflitti: si ridesti in tutti la luce della speranza a cui attingere forza per aprire nuove vie di riconciliazione e di pace tra i popoli. Preghiamo:

3. Per le sorelle e i fratelli consacrati: siano colmati delle benedizioni divine e, con l'esempio e l'intercessione di santa Teresa d'Avila, risvegliino in tutti i cristiani il desiderio della preghiera. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità eucaristica: con san Paolo impari ad affidarsi a Dio che, in Cristo Gesù, ci dà forza e colma ogni nostro bisogno, secondo la sua ricchezza e magnificenza. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Ti ringraziamo, o Padre, che ascolti le nostre preghiere. Accogli, purificale ed esaudiscile, insieme ai desideri che non osiamo presentarti. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - Accogli, o Signore, le preghiere dei tuoi fedeli insieme all'offerta di questo sacrificio, per-

ché mediante il nostro servizio sacerdotale possiamo giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. X: Il giorno del Signore, Messale 3a ed., pag. 368.

È veramente giusto benedirti e renderti grazie, Padre santo, sorgente della verità e della vita, perché in questo giorno di festa ci hai convocato nella tua casa. Oggi la tua famiglia, riunita nell'ascolto della Parola e nella comunione dell'unico pane spezzato, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto, quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo. Allora noi vedremo il tuo volto e loderemo senza fine la tua misericordia. Con questa gioiosa speranza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria:

Tutti - Santo, Santo, Santo...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (1Gv 3,2)

Quando il Signore si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Oppure: (Mt 22,2)

Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - Ti supplichiamo, o Padre d'infinita grandezza: come ci nutri del Corpo e Sangue del tuo Figlio, così rendici partecipi della natura divina. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da Nella casa del Padre, ElleDiCi, 5a ed. - Inizio: Lodate Dio (669); Tu, quando verrai (451). Salmo responsoriale: M° S. Militello; oppure: Il Signore è il mio pastore (88-90). Processione offertoriale: Quanta sete nel mio cuore (705). Comunione: Passa questo mondo (702); Sei tu, Signore, il pane (719). Congedo: Andate per le strade (613).

PER ME VIVERE È CRISTO

La Vita di Cristo che si agita in me, è la stessa Vita che pulsa nelle altre membra del Corpo mistico di Cristo; perciò ognuna di esse è mio fratello e mia sorella in Cristo. Comunione vuol dire "Comune Unione", comunità. Ecco i frutti meravigliosi della nostra fede.

- Mons. Fulton J. Sheen